

usurpatori, non per diritto di guerra, ma per la forza di violenza, loro proposero. Tuttavolta, ponendo mente alle forme degli articoli, i quali equivalevano ad una *resa a discrezione*, e che non vi si provvedeva punto alla sicurezza della vita e delle proprietà degli abitanti, vi aggiunsero nel sottoscriverla questo articolo :

- « Accordato dai sottoscritti : essi abbandonansi alla generosità
- » francese : la vita, le proprietà degli abitanti, delle truppe e de' lor
- » capi sono poste sotto la salvaguardia della lealtà della nazione
- » francese, de' suoi capi e delle sue truppe. »

I parlamentarii veneti portarono il trattato così sottoscritto al castello, ove trovarono anche il generale Kilmaine. Questi rigettò non solo l' articolo aggiunto, ma tutto intiero il preliminare, e dettò invece la capitolazione orgogliosamente così :

ARMATA D' ITALIA.

Dal Quartier generale della Cittadella di Verona li 5 Floreal alle ore 5 dopo il mezzo giorno, anno V della Repubblica Francese una ed indivisibile. Il general divisionario Kilmaine comandante in capo la Cavalleria dell' Armata, la Lombardia ed il Mantovano.

- « Dietro l' adesione del governor di Verona alle condizioni
- » preliminari, che gli furono imposte oggidì, è stato convenuto ciò,
- » che segue, per la loro esecuzione.
- » Tutti i Francesi usciranno fra mezza notte e due ore per la
- » porta di s. Zeno e saranno scortati dalla truppa Veneta, che rien-
- » trerà poscia nella Città.
- » Gli ostaggi si renderanno gli ultimi e con essi i provveditori,
- » che saranno accompagnati dalla metà della Veneta guarnigione,
- » tanto Cavalleria che Infanteria, che deporrà allora le armi e rien-
- » trerà nel campo francese.
- » L' arrivo de' provveditori e degli ostaggi sarà annunziato da
- » un trombetta mezz' ora prima.